



Relazione illustrativa

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Scheda 1.1

Data di sottoscrizione Ipotesi di accordo	30.7.2013
Periodo temporale di vigenza	2013
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): <ul style="list-style-type: none">• Dott. Cesare Veneri – Segretario Generale• Dott. Riccardo Borghero - Dirigente• Dott. Pietro Scola - Dirigente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL, CISL, UIL, CSA Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL, CISL, UIL, CSA
Soggetti destinatari	Personale dei livelli dipendente della CCIAA di Verona
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Destinazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno in data <u>31.7.2013</u>
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa. Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Il Piano della Performance 2013-2015 è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 28.1.2013 È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 Il Programma triennale 2011 - 2013 è stato approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione 132 del 26 maggio 2011



	accessoria	<p>E' stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013.</p> <p>Sul sito internet camerale, sotto la voce "Amministrazione trasparente", sono pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Disposizioni generali• Organizzazione• Consulenti e collaboratori• Personale• Bandi di concorso• Performance• Enti controllati• Attività e procedimenti• Provvedimenti• Controlli sulle imprese• Bandi di gara e contratti• Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici• Bilanci• Beni immobili e gestione patrimonio• Controlli e rilievi sull'amministrazione• Servizi erogati• Pagamenti dell'amministrazione• Altri contenuti <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 in data 2.7.2013.</p>
Eventuali osservazioni		



Camera di Commercio
Verona

Modulo II - Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

Sezione 1 - Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale e modalità di utilizzo delle risorse accessorie

a) illustrazione dell'articolato

In data 30.7.2013, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, dott. Cesare Veneri, e la delegazione di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo sulla destinazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2013. Tale intesa ha ad oggetto materie che sono demandate alla contrattazione decentrata integrativa dai vigenti CCNL di comparto e specificamente la destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2013 ed ha l'obiettivo da un lato di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione della struttura a sostegno dell'economia locale e dello sviluppo del territorio e dall'altro di valorizzare l'impegno e la qualità della prestazione del personale.

All'**articolo 1** dell'ipotesi di accordo, le parti concordano la destinazione delle risorse ai vari istituti contrattuali previsti dal vigente CCDI. Per l'anno 2013, la quota delle risorse stabili e variabili destinate al finanziamento delle suddette voci è indicata nell'allegato A dell'Ipotesi. Per un esame delle singole voci di destinazione si rimanda al Modulo II della Relazione tecnico-finanziaria.

All'**articolo 2**, le parti concordano che le modalità di erogazione delle risorse sono quelle previste dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto il 10.6.2013, ed in particolare, che il 50% delle risorse destinate all'incentivazione della produttività verrà erogata, sulla base della valutazione individuale della prestazione di ciascun dipendente, dopo l'effettuazione della valutazione dei risultati conseguiti nel primo semestre rispetto agli obiettivi indicati nel Piano della performance e dopo la certificazione del livello di raggiungimento degli stessi verificato dall'Organismo indipendente di valutazione.

All'**articolo 3**, in considerazione dell'ormai frequente intervento, ad esercizio in corso, di norme di legge che introducono per le amministrazioni sempre nuovi oneri di controllo e riduzione delle spese, le parti danno atto che le somme stanziare in sede di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013 potranno essere oggetto di revisione in caso di eventuali nuovi vincoli previsti da disposizioni di legge in materia.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

In base a quanto previsto all'articolo 1, le risorse provvisoriamente determinate per l'anno 2013 con determinazione del Segretario Generale n. 424 del 30.7.2013, vengono così utilizzate:



a) Fondo Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€ 55.100,00
b) Fondo Progressioni economiche al 31/12 (art. 17, c. 2, lett. b CCNL 1/4/1999)	€ 237.000,00
c) Fondo retribuzione Posizioni organizzative (art. 17, c. 2, lett. c CCNL 1/4/1999)	€ 84.680,09
d) Fondo Progressioni economiche (art. 17, c. 2, lett. b CCNL 1/4/1999)	
e) Indennità varie (art. 17, c. 2, lett. d-e-f CCNL 1/4/1999)	€ 47.000,00
f) Produttività	€ 284.920,20
Totale complessivo fondo	€ 708.700,29

c) effetti abrogativi impliciti

Non ci sono effetti abrogativi impliciti. Ai sensi del D.Lgs. 150/2009 i contratti decentrati vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. hanno cessato di avere efficacia a far data dal 31.12.2012.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa

Le modalità di corresponsione delle risorse destinate all'incentivazione della produttività sono coerenti con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità di cui al Titolo III – Merito e premi del D.Lgs. 150/2009. Tali risorse infatti vengono corrisposte in maniera differenziata, secondo criteri di valorizzazione del merito, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo semestrale di valutazione della prestazione individuale, con le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, e previa validazione, da parte dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, dei risultati raggiunti dalle unità organizzative rispetto agli obiettivi operativi previsti per l'anno in corso.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che l'attribuzione dei compensi sia basata sulla valutazione dell'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna unità organizzativa nell'ambito del Piano della performance. Nella valutazione vengono utilizzati i seguenti criteri:

Personale						
Personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità			Categoria A, B e C		Categoria D	
Descrizione ambiti di valutazione		Peso	Descrizione ambiti di valutazione		Peso	Peso
A	Risultati conseguiti	33,33%	A	Risultati conseguiti	20%	25%
			B	Valore della prestazione resa in rapporto alla	25%	20%



Camera di Commercio
Verona

			qualifica di appartenenza		
			C	Valore della collaborazione alla realizzazione del progetto, tenendo conto della capacità di lavorare in gruppo e della disponibilità ad assumersi carico di lavoro dei colleghi	30% 25%
C	Competenze organizzative	33,33%	D	Autonomia e iniziativa, nonché capacità di proporre soluzioni organizzative ed operative	25% 30%

La valutazione del personale non incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità è rapportata alla categoria professionale ed all'apporto quantitativo.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa

Per l'anno 2013 non sono state stanziare risorse per nuove progressioni economiche per cui non si procederà alle relative selezioni.

f) risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo

Obiettivo della sottoscrizione del contratto decentrato è quello di supportare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Piano della performance e migliorare quindi l'efficienza e l'efficacia dell'azione della struttura a sostegno dell'economia locale e dello sviluppo del territorio.

Gli obiettivi assegnati al personale derivano infatti dagli obiettivi operativi individuati annualmente e per ciascuno di essi sono previsti specifici indicatori e target, necessari per la verifica del loro effettivo raggiungimento o misurazione di eventuali scostamenti.



Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013 è stato costituito, in via provvisoria, con determinazione del Segretario Generale n. 41 del 21.1.2013, per quanto attiene alle Risorse stabili ed alla parte di Risorse variabili che può essere considerata stabilizzata, e con successiva determinazione del Segretario Generale n. 424 del 30.7.2013 per quanto riguarda la rideterminazione delle risorse stabili e la quantificazione provvisoria delle ulteriori risorse variabili.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in € 268.663,86 ed integrate secondo quanto previsto dal CCNL all'art. 32 commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato anche negli anni successivi. Naturalmente, la circostanza che tali risorse vengano "congelate" non implica che le stesse non siano, per alcune delle voci che le compongono, suscettibili, negli anni futuri, di aumenti, grazie, in particolare, all'applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 5.10.2001 e del comma 5 dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, nonché, naturalmente, ad eventuali interventi della contrattazione collettiva nazionale. Al proposito, in data 9 maggio 2006, è stato sottoscritto il CCNL del comparto, per il biennio economico 2004÷2005, che consente un incremento sia delle risorse stabili che, come si vedrà in dettaglio più oltre, di quelle variabili.

Più nel dettaglio, confluiscono nelle prime risorse quelle derivanti dall'applicazione:

- a) CCNL 1.4.1999: art 14 c. 4; art. 15 comma 1 lettere a), b), c), f), g), h), i), j), l); art. 15 comma 5, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, per la parte di tali posti che vengono coperti mediante assunzione di nuove unità di personale;
- b) CCNL 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 24.01.2004: art. 32, commi 1, 2 e 7;
- d) CCNL 9.05.2006: art 4, c. 4;
- e) CCNL 11.04.08: art. 8 c. 5.

Il valore delle risorse stabili così definito deve essere prioritariamente destinato alla corresponsione di quei compensi che abbiano, anch'essi, carattere di continuità e stabilità, ovvero, come chiarito anche nella dichiarazione congiunta n. 19 al CCNL 24.01.2004, al finanziamento:

- delle progressioni economiche orizzontali;
- dell'indennità di comparto, per la parte di quest'ultima che rimane a carico del fondo;
- delle indennità delle posizioni organizzative, ivi inclusa l'indennità di risultato;
- delle posizioni di alta professionalità, ove istituite.



Pertanto, per il nostro Ente, la corretta applicazione della previsione contrattuale, per un'esatta quantificazione delle risorse decentrate, implica che:

- a) si escludano tutte quelle somme che, fino all'anno 2012 incluso, risultano utilizzate per pagare le progressioni orizzontali;
- b) si escludano le somme necessarie per il parziale finanziamento dell'indennità di comparto;
- c) si escludano le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative;
- d) si escludano tutte le somme, anche teoricamente, destinate alle alte professionalità.

Le indicazioni di cui alle lettere a) e b) sono previste dall'art. 34 c. 3 e dall'art. 33 cc. 4 e 5; le indicazioni di cui alla lettera c), invece, sono coerenti con quanto previsto dall'art. 17, c. 2, lett. C) del CCNL dell'1.4.1999, che istituisce il "fondo autonomo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative"; infine, le indicazioni di cui alla lettera d) sono applicate in base ad un'interpretazione analogica di quelle di cui alla lettera c).

Per previsione contrattuale, le somme relative alle progressioni economiche devono stabilmente "uscire" dal fondo e trovare allocazione in altre voci del Bilancio. Fino all'esercizio 2006, vigente la contabilità finanziaria, per maggiore trasparenza, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione, erano state individuate due voci del capitolo 1102 - *Competenze al personale*, la n. 16 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse stabili* e la n. 17 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse variabili*, ove erano state stanziati le somme al lordo degli utilizzi. Dall'esercizio 2007, vigendo la contabilità economica, è stato individuato un conto, il 321006 - *Retribuzione accessoria*, ove è stata stanziata la somma da destinare alla corresponsione delle indennità varie previste dall'art. 17, c. 2, lett. d-e-f del CCNL 1/4/1999, al fondo per le progressioni economiche riconosciute a far data dal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché alla produttività. Per maggior trasparenza, a far data dall'esercizio 2012, le indennità fisse non gravano più sul conto 321000 - *Retribuzione ordinaria*, ma si è individuato un nuovo conto, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, mentre il 321006 è stato rinominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*.

L'indennità di comparto, indennità con natura fissa e ricorrente prevista per un progressivo riallineamento fra gli stipendi dei dipendenti degli Enti locali e quelli delle altre amministrazioni statali, per espressa previsione contrattuale, è stata finanziata, per la quota relativa all'anno 2002, con risorse prelevate a carico del Bilancio dell'Ente e, per gli anni 2003 e successivi, con le risorse decentrate, grazie all'aumento previsto dall'art. 32 cc. 1 e 2. Le somme rese disponibili grazie a questi incrementi, sono state, in realtà, sufficienti per la copertura dell'indennità di comparto dell'anno 2003, mentre risultano del tutto inadeguate alla copertura degli anni successivi, generandosi, così, una decurtazione del fondo delle risorse decentrate stabili. C'è da evidenziare che l'indennità di comparto per il personale assunto a copertura di posti vacanti negli anni 2002 e 2003 o creati in dotazione organica dopo l'1.1.2004 rimane interamente a carico del Bilancio dell'Ente.

L'aumento previsto dall'art. 32 c. 2, pari allo 0,50% del Monte salari 2001, può, a norma del comma 4 dello stesso articolo, essere reso disponibile in quanto la spesa del personale riferita all'anno 2001 risulta inferiore al 41% delle Entrate correnti e pari al 19%.



Camera di Commercio
Verona

In realtà, l'entrata in vigore del contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio giuridico 2002÷2005, ha "congelato" le risorse rese disponibili dalle precedenti norme contrattuali, introducendo un nuovo riferimento, per l'aumento del Fondo di cui trattasi. Pertanto, le risorse stabili al 31.12.2005 rimangono congelate e pari ad € 344.384,05.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli unici aumenti delle stesse sono ora resi possibili dall'applicazione del c. 4 dell'art. 4 del contratto siglato in data 9 maggio 2006, che consente, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, un incremento, a decorrere dall'anno 2006, nella misura dello 0,5% del Monte salari 2003, nonché, del c. 5 lett. b) dell'art. 8 del contratto siglato in data 11 aprile 2008, il quale consente alle Camere di Commercio, qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti sia, nell'anno 2007, inferiore al 26%, un aumento pari allo 0,6% del Monte salari 2005. Nel corso del 2010, l'approvazione del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010, ha comportato un congelamento delle risorse disponibili, per gli Enti, per l'incentivazione del personale. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis dispone che, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 c. 1 del D.Lgs. 165/2001, non possano, nel corso del triennio 2011÷2013, destinare, alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, un importo superiore a quello fissato, per le medesime finalità, nel corso del 2010. Tuttavia, come è stato ampiamente chiarito dalla ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 12/2011, "E' opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte". Per tale motivo, il fondo è stato determinato, nelle sue parti stabili, applicando le norme contrattuali, ivi incluse quelle che consentono l'incremento a seguito del recupero della RIA del personale cessato nel corso dell'anno.

Solo in sede di determinazione complessiva del fondo per l'anno 2013 ivi incluse le risorse variabili, sarà applicato quanto previsto nella medesima circolare 12/2011, che statuisce che "Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo".

Infine, per concludere, si evidenzia che il contratto chiarisce che:

- a) gli importi prelevati dalle risorse decentrate stabili per finanziare gli incrementi dell'indennità di comparto, relativi agli anni 2003 e 2004, sono riacquisiti nelle disponibilità delle stesse a seguito di cessazione di personale in servizio nei suddetti anni, per la parte non corrisposta;
- b) le risorse così riacquisite fra quelle decentrate stabili sono nuovamente destinate al finanziamento dell'indennità di comparto da corrispondersi al personale assunto in sostituzione dei cessati.

Per quanto attiene alle progressioni verticali, viene, infine chiarito che :

- a) se il posto coperto con progressione verticale era già coperto da un lavoratore cessato, l'incremento dell'indennità di comparto, relativo agli anni 2003 e 2004, viene finanziata con risorse decentrate;
- b) se il posto era vacante, i maggiori oneri sono interamente a carico del bilancio dell'Ente.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità



Camera di Commercio
Verona

Al dato di partenza, cioè alle risorse stabili determinate per l'anno 2005, occorre aggiungere, altresì, gli ulteriori importi relativi al RIA, assegni ad personam e salario di anzianità del personale cessato a far data dall'anno 2005, per un importo pari ad € 45.251,44, cosicché il totale delle risorse stabili risulta determinato, per l'anno 2013, in € 408.028,83.

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2013
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Risorse storiche	268.663,86
Unico importo consolidato 2003 (art. 31 c. 2 CCNL EE.LL. 02/2005 e art. 32)	268.663,86
Incrementi contrattuali	53.203,50
Incrementi CCNL EE.LL. 10/2001, art. 4 cc. 1,4,5; 05/2006 art. 4 c.4; 04/2008 art. 8 c. 5)	53.203,50
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	86.161,47
<i>R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4 c. 2 CCNL EE.LL. 10/2001)</i>	86.161,47
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	408.028,83

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da incertezza, eventualità e variabilità nel tempo e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La quantificazione delle risorse variabili avviene sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31 c. 3 CCNL 22.1.2004 nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo.

In realtà, una parte di tali risorse, per sua natura ed espressa previsione contrattuale, può essere considerata "stabilizzata" ed è stata, infatti, già individuata con la citata determinazione del Segretario Generale n. 41 del 21 gennaio u.s..

Si tratta, in particolare delle somme attinenti due categorie:

- gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14;
- per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995.

Tali somme, non sono, in realtà, suscettibili di variazioni, essendo state fotografate in un preciso momento. Pertanto, come previsto dall'art. 15 comma 1 lett. m) del CCNL 1.4.1999, sono stati inseriti, tra le risorse variabili, **€ 400,75**, resi disponibili dall'applicazione del comma 4 dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999, che prevedeva che, a decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento di compensi per prestazioni straordinarie fossero ridotte nella misura del 3% e che i risparmi derivanti dall'applicazione dello stesso comma confluissero, anche negli anni successivi e per il medesimo importo, nelle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, e, sussistendo le condizioni di equilibrio finanziario richieste dalla norma contrattuale, in applicazione della disciplina di cui all'art. 15 comma 1 lett. n) del CCNL 1.4.1999, **€ 86.783,00**, pari all'importo stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6.7.95, per l'attuazione dei progetti finalizzati. Come previsto dall'art. 37 comma 2 del CCNL 22.1.04, tali risorse, ancorché fisse nell'importo, devono essere destinate al finanziamento della componente variabile legata al risultato ed alla valutazione della prestazione.



Camera di Commercio
Verona

A seguito della deliberazione della Giunta camerale n. 179 del 5 luglio 2009, è stata inserita nel fondo, ai sensi dell'art. 15 comma 1, lettera d) come modificato dall'art 4 c. 4 CCNL 5/10/2001, la somma di € 12.000,00, pari al 30% della somma (40.000,00 euro) che l'Istituto cassiere, a norma di contratto, versa annualmente alla CCIAA per il finanziamento di iniziative dirette della Camera medesima.

In applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 e sussistendo nel bilancio camerale la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate vengono ulteriormente integrate dell'importo di € **23.175,31**, pari all'1,2% del M.S. 1997, esclusa la quota di competenza della dirigenza e gli oneri contributivi a carico dell'amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura per l'anno 2013. Tali risorse potranno essere rese disponibili solo a seguito di preventivo accertamento, da parte dell'O.I.V., delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità assegnati dalla Giunta.

In applicazione dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999, poi, le risorse decentrate sono state integrate di un importo di € 178.000,00, per attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, correlati ad un aumento delle prestazioni del personale in servizio, come meglio evidenziato nell'apposita relazione, in cui vengono sintetizzati i benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, che comporteranno il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, per i quali l'ente ha deciso di destinare risorse in bilancio, stanziando, allo scopo, la citata somma di € 178.000,00.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sede, non essendo ancora definito il valore complessivo del Fondo, non si procede ad alcuna decurtazione. In ogni caso, anche in via provvisoria, il fondo determinato rispetta i dettami del D.L. 78/2010, non superando l'importo, al netto dei risparmi, definito per il 2010.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	€ 408.028,83
RISORSE VARIABILI	€ 300.359,06
Totale risorse - Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (art. 31 CCNL 22/01/2004) parte stabile e parti variabili	€ 708.387,89
Risparmi anno 2012	€ 312,40

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto la composizione del Fondo è stata esposta al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso pro-tempore (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto.



Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

La parte più rilevante delle risorse stabili (92%) è destinata a finanziare quei compensi che hanno, anch'essi, carattere di continuità e stabilità:

- le progressioni economiche orizzontali nella categoria già ottenute dal personale al 31.12 dell'anno precedente (art. 17 comma 2 lettera b) del CCNL 1.4.99);
- l' indennità di comparto, per la parte a carico del fondo (art. 33 CCNL 22.1.04);
- la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e delle alte professionalità (art. 17 comma 2 lett. c) CCNL 1.4.1999), individuate in base alle esigenze di ottimale funzionamento dell'ente.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le risorse decentrate stabili ulteriormente disponibili (€ 31.248,74) e parte delle risorse variabili quantificate (€ 15.751,26) sono destinate, come previsto dalle disposizioni dei Contratti collettivi nazionali, al finanziamento di istituti che non hanno carattere di stabilità, ossia delle indennità di cui alle lettere d), e), f) ed i) dell'art. 17 del CCNL 1.4.99 e successive modificazioni ed integrazioni, come determinate nel CCDI sottoscritto il 10.6.2013 (rischio, addetto Urp, responsabilità Ispettore metrico, disagio e responsabilità, archivistica informatico), per un importo complessivo di € 47.000,00.

La restante parte delle risorse decentrate variabili, pari ad € 284.920,20, è interamente destinata al finanziamento del fondo di cui all'art. 17 lett. a) CCNL 1.4.99 (fondo produttività). La destinazione potrà essere integrata, da parte dell'Amministrazione, a seguito di verifica della possibilità di integrare ulteriormente le risorse, comunque nel limite di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31-5-2010 n. 78 (corrispondente importo dell'anno 2010), oppure a seguito di nuova quantificazione degli importi necessari per incarichi non attribuiti nel corso del 2013.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente in quanto non sono previste destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	DECENTRATE	€ 408.028,83	
Fondo Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)		€ 55.100,00	Lo stanziamento comprende le somme, a carico del fondo, per pagare l'indennità
Fondo Progressioni economiche (art. 17, c. 2, lett. b CCNL 1/4/1999)		€ 237.000,00	Copertura progressioni già attribuite al 31.12.2012
Fondo retribuzione	Posizioni	€ 84.680,09	Lo stanziamento comprende le somme per



organizzative e alte professionalità (art. 17, c. 2, lett. c CCNL 1/4/1999)		la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative finora istituite
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	€ 376.780,09	
Risorse stabili a disposizione anno 2013	€ 31.248,74	
RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 300.671,46	
Indennità varie (art. 17, c. 2, lett. d-e-f-i CCNL 1/4/1999)	€ 47.000,00	Lo stanziamento comprende le somme per il finanziamento delle indennità previste dal contratto decentrato (rischio, addetto Urp, responsabilità Ispettore metrico, disagio, responsabilità, archivistica informatico)
Produttività (art. 17, c. 2, lett. a CCNL 1/4/1999)	€ 284.920,20	Stanziamento relativo alla liquidazione dei compensi individuali di produttività secondo le modalità di cui all'art. 5 del CCDI
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto sulla destinazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013	€ 708.700,29	
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	€ 708.700,29	

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto non è stata compilata la Sezione V del Modulo I.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Le somme destinate ad impieghi di carattere permanente (progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e indennità di comparto), che ammontano, per l'anno 2013, ad € 376.780,09, sono finanziate esclusivamente tramite ricorso alle risorse stabili (pari ad € 408.028,83), come previsto dal CCNL 22.1.04. La parte rimanente di risorse stabili (€ 31.248,74) viene destinata alla copertura di istituti a carattere variabile (Indennità e produttività).
- b. Il principio di attribuzione selettiva di incentivi economici è rispettato: infatti, sia le indennità di posizione organizzativa che le altre indennità istituite dal CCDI 10.6.2013 non sono attribuite in maniera indifferenziata a tutto il personale ma solo a quello che svolge le specifiche funzioni remunerate; inoltre, le risorse destinate all'incentivazione della produttività vengono corrisposte, secondo criteri di valorizzazione del merito, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo di valutazione della prestazione individuale, con le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance.



- c. Con il Fondo non sono state finanziate, per l'anno 2013, progressioni economiche nella categoria.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012

	Fondo 2013	Fondo 2012	Diff. 2012-2013	(per memoria) 2010
COSTITUZIONE DEL FONDO				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche	268.663,86	268.663,86	0,00	273.649,86
Unico importo consolidato 2003 (art. 31 c. 2 CCNL EE.LL. 02/2005 e art. 32)	268.663,86	268.663,86	0,00	273.649,86
Incrementi contrattuali	53.278,70	53.278,70	0,00	53.278,70
Incrementi CCNL EE.LL. 10/2001, art. 4 cc. 1,4,5; 05/2006 art. 4 c.4; 04/2008 art. 8 c. 5)	53.203,50	53.278,70	75,20	53.278,70
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	86.161,47	86.161,47	0,00	80.369,14
R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4 c. 2 CCNL EE.LL. 10/2001)	86.161,47	86.161,47	0,00	80.369,14
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	408.028,83	408.104,03	75,20	407.297,70
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	299.958,31	305.958,31	-6.000,00	307.759,73
Attivazione nuovi servizi (art. 15 c. 5 - parte variabile CCNL EE.LL. 4/1999)	178.000,00	178.000,00	0,00	191.801,42
Altre risorse variabili (art. 15 c. 1 lettere d ed n CCNL EE.LL. 4/1999 e art. 15 c. 2)	121.958,31	127.958,31	-6.000,00	115.958,31
Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	713,15	30.572,57	-29.859,42	35.942,57
Economie fondo anno precedente	312,40	30.171,82	-29.859,42	35.541,82
Risparmio straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lettera m CCNL EE.LL. 4/1999)	400,75	400,75	0,00	400,75
Totale risorse variabili	300.671,46	336.530,88	-35.859,42	343.702,30
Decurtazioni del Fondo				
Altre decurtazioni del Fondo (recupero per inserimento risparmi nel calcolo 2011)	0,00	4.452,24	-4.452,24	0,00
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				



Camera di Commercio
Verona

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	408.028,83	408.104,03	-75,20	407.297,70
Risorse variabili	300.671,46	336.530,88	-35.859,42	343.702,30
Decurtazioni	0,00	4.452,24	-4.452,24	0,00
Totale risorse Fondo sottoposto a certificazione	708.700,29	740.182,67	-31.482,38	751.000,00

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2013	Fondo 2012	Diff 2012-2013	(per memoria) 2010
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Indennità di comparto quota carico Fondo	€ 55.100,00	€ 49.051,65	€ 6.048,35	€ 50.671,38
Progressioni orizzontali storiche	€ 237.000,00	€ 234.316,38	€ 2.683,62	€ 224.262,48
Posizioni organizzative	€ 84.680,09	€ 60.477,02	€ 24.203,07	€ 69.506,25
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 376.780,09	€ 343.845,05	€ 32.935,04	€ 344.440,11
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Progressioni orizzontali				€ 16.219,49
Indennità	€ 47.000,00	€ 44.453,43	€ 2.546,57	€ 35.666,89
Produttività	€ 284.920,20	€ 351.884,19	-€ 66.963,99	€ 354.673,51
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 331.920,20	€ 396.337,62	-€ 64.417,42	€ 406.559,89
(eventuali) Destinazioni da regolare				
Risorse ancora da contrattare				
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare				
Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 708.700,29	€ 740.182,67	-€ 31.482,38	€ 751.000,00
(eventuali) destinazioni ancora da regolare				
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	€ 708.700,29	€ 740.182,67	-€ 31.482,38	€ 751.000,00



Camera di Commercio
Verona

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Come già evidenziato più sopra nella presente relazione, esistono, nella contabilità dell'Ente, due conti, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, ed il 321006 denominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, in cui sono state stanziato le somme necessarie al pagamento del salario accessorio del personale dell'Ente.

In sede di predisposizione del Preventivo annuale, non essendo ancora noti i risparmi dell'anno precedente, che, per disposizioni contrattuali, devono essere destinati al fondo dell'anno successivo, vengono stanziato le somme minime necessarie al rispetto del tetto previsto dal D.L. 78/2010 (€ 715.458,18).

In fase di aggiornamento del Preventivo annuale, chiuso l'esercizio precedente e determinati i risparmi, si procede alle necessarie variazioni, incrementando il conto 321006 dell'importo riveniente dai risparmi stessi.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Già mensilmente, i dati relativi alle somme del salario accessorio, sia rivenienti dal conto 321006 che dal conto 321007, sono scaricate in contabilità dal programma di gestione degli stipendi e vi è, pertanto, un controllo sulle somme erogate.

Alla chiusura dell'esercizio, per determinare esattamente le somme a saldo da accantonare, destinabili alla produttività, viene detratto, dal Fondo approvato, l'importo che è stato già destinato complessivamente, nell'anno, al pagamento delle somme di cui al punto precedente. In tal modo, dopo il pagamento del saldo della produttività e dell'indennità di risultato delle P.O., si determinano, automaticamente, anche i risparmi da destinare al Fondo dell'anno successivo, che generano una sopravvenienza attiva nell'anno di competenza.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2013. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa e dell'Alta professionalità, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12 2012, per un importo di 376.780,09 sono già presenti nel conto 321007 - *Retribuzione accessoria - indennità fisse*. Le somme relative, invece, al pagamento delle altre indennità, degli importi della produttività individuale legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono presenti nel conto 321006 - *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, per un importo di € 338.678,09.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.

Per redazione Tavolo
Destinazione risorse e
Relazione illustrativa
Tabella 2

Per redazione Relazione¹⁵
tecnica - finanziaria - Tavolo I e
IV e Tabella 1